

Edizioni Erickson

www.erickson.it

> riviste > Counseling > Ultimo numero (volume 2, numero 2, giugno 2009)



Prezzo: € 15,50

Ultimo numero (volume 2, numero 2, giugno 2009)

Editoriale

Questo numero della rivista ribadisce lo spirito transnazionale che, fin dalla sua nascita, ha caratterizzato la pubblicazione. La finalità perseguita è facilitare il confronto internazionale sulla tematica del counseling e delle sue applicazioni nel mondo, per favorire una cultura del counseling italiana, scientificamente fondata e scevra da collusioni e alibi dettati da compiacenze del mercato, in molteplici contesti applicativi, in risposta alle istanze dei vari settori scientifico-disciplinari e alla ricchezza delle possibilità esistenti per gli operatori.

In tale atmosfera di intenti, il primo articolo invitato, di Maureen Kenny, richiama l'attenzione sulle linee guida promulgate negli USA a favore della prevenzione e sull'importanza che la psicologia del counseling, in primis, si impegni in questo ambito. Tale linea direttrice è sostenuta tanto con il fine di alleviare le sofferenze psicologiche degli individui quanto di renderli maggiormente empowered, per promuovere le forze dei singoli e delle comunità di appartenenza come per favorire la giustizia sociale.

Il secondo articolo invitato, di Claude Lemoine, ci conduce nella realtà del mondo francese, sottolineando l'attualità e l'originalità di un particolare e specifico intervento di career counseling che si è affermato nel contesto francese con il nome di bilancio di competenze, nell'ambito delle politiche attive del lavoro, ormai da quasi un ventennio, potendo contare anche su un apposito sostegno legislativo.

Il terzo articolo, di Annamaria Di Fabio, è un lavoro di ricerca empirica volto ad analizzare il ruolo della teoria di Holland e dei tratti di personalità nella scelta della specializzazione medica in un campione di studenti di medicina, con la finalità di potenziare il career counseling specialistico per la scelta professionale dello studente di medicina.

Il quarto articolo, di Marco Giovanni Mariani, studia empiricamente, su un campione di lavoratori italiani, la percezione del rischio nel turnover volontario, analizzando l'ambiente di lavoro, gli aspetti economici e quelli relazionali quali fattori di rischio.

Il quinto articolo, di Marco Giannini, illustra le proprietà psicometriche dell'Eating Disorder Recovery Self-Efficacy Questionnaire, uno strumento di misura che si configura con buone proprietà psicometriche, anche nel contesto italiano, per la rilevazione dell'autoefficacia in pazienti con una diversa varietà di diagnosi di Disturbo del Comportamento Alimentare.

Il sesto articolo, di Annamaria Di Fabio e Lara

Busoni, presenta le proprietà psicometriche della Satisfaction With Life Scale evidenziando la possibilità di applicazione dello strumento anche nel contesto italiano, consentendo la rilevazione di una variabile di particolare utilità sia in ottica preventiva sia in termini di verifica di alcuni interventi psicologici.

La sezione delle interviste, il cui fine è alimentare dibattiti di interesse per i professionisti del counseling, è dedicata in questo numero, come primo stimolo, alla posizione dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, nelle parole della sua Presidente Sandra Vannoni, sulla tematica, ampiamente dibattuta in seno agli ordini degli psicologi italiani, rappresentata dal counseling e dalla professionalità richiesta per l'intervento.

La seconda intervista è rivolta invece a Edoardo Giusti, da sempre nella storia e nella complessità del counseling italiano, fin da quando recepi le sollecitazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in relazione al counseling per l'HIV nell'ormai lontano 1994.

Complessivamente questo numero testimonia le possibilità che il counseling offre agli operatori sia nei contesti della psicologia dell'orientamento e della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, sia nei contesti di psicologia clinica e nei contesti educativi; sottolinea inoltre il valore e le potenzialità dell'auspicabile impegno della psicologia del counseling per il potenziamento dell'ottica della prevenzione.

Annamaria Di Fabio e Mario Fulcheri

Articoli su invito

Maureen E. Kenny

Verso l'avanzamento della prevenzione nel counseling

Riassunto. Negli ultimi anni, negli Stati Uniti, nel settore della psicologia del counseling è stata data sempre più attenzione alla prevenzione in quanto strumento per alleviare la sofferenza, potenziare le persone, promuovere le risorse personali e di comunità e favorire la giustizia sociale. Questo articolo traccia la storia della prevenzione negli Stati Uniti, descrive le prospettive attuali in questo campo e affronta il tema della necessità di migliorare sia la formazione degli psicologi per quanto riguarda la ricerca e la pratica della prevenzione, sia i meccanismi per sovvenzionare iniziative di prevenzione sufficientemente protratte nel tempo.

Parole chiave: prevenzione; counseling; salute mentale.

Toward the advancement of prevention in counseling

In recently years, the field of counseling psychology in the United States (US) has devoted increased attention to prevention as a means for alleviating suffering, empowering individuals, promoting personal and community strengths, and fostering social justice.

This paper traces the history of prevention in the US, describes contemporary perspectives

on prevention, and discusses the need for enhanced training for psychologists in prevention practice and research and for improved mechanisms to support sustained prevention efforts.

Key-words: prevention; counseling; mental health.

Claude Lemoine

Attualità e originalità del bilancio di competenze

Riassunto. L'articolo illustra gli obiettivi del bilancio di competenze: analizzare le competenze del cliente, aiutarlo a elaborare un progetto e definirne le possibilità in termini di realizzazione e di successo. Descrive le tre fasi del bilancio, che sono: la comunicazione di informazioni sul metodo, la raccolta di informazioni sulla persona e la redazione di una sintesi. In seguito viene tratteggiata l'originalità del ruolo del consulente. Successivamente, vengono individuati i criteri di qualità del bilancio di competenze e suggerimenti su come promuovere la qualità dell'intervento. L'ultima parte dell'articolo chiarisce infine l'opportunità di questo metodo di intervento per diversi target, ma anche i rischi se ne vengono modificate le direttrici di riferimento. In conclusione, il bilancio di competenze è un utile intervento di career counseling in un'epoca contrassegnata dall'incertezza e da frequenti cambiamenti.

Parole chiave: bilancio di competenze; obiettivi; metodo; modalità d'interazione; criteri di qualità.

Topicality and originality of the competences assessment

The paper presents the goals of the competences assessment: to analyze the competences of the client, to help him to construct a project and define the possibilities for its success. It describes the three stages of the method: knowing how it is conducted, gathering information on self, writing a synthesis. The original role of counselor is defined. After that, a discussion of the criteria of quality for the competences assessment and suggestions for how the counselor can promote quality assessment are offered. The last part shows the interest of the method for various people, but also the risks to modify its main guidelines. In conclusion, the competences assessment is a useful career intervention, especially in a time when uncertainty and change are increasing.

Key-words: competences assessment; goals; method; form of interaction; criteria of quality.

Studi e ricerche

Annamaria Di Fabio

Teoria di Holland e tratti di personalità nella scelta della specializzazione medica: uno studio empirico

Riassunto. Il presente studio si propone di analizzare i legami esistenti tra la scelta della specializzazione medica e variabili quali

interessi e tratti di personalità. Il Self Directed Search (SDS) e l'Eysenck Personality Questionnaire Revised Short Form (EPQ-RS) sono stati somministrati a 98 studenti di medicina. I risultati mostrano che gli studenti di medicina, facendo riferimento al codice RIASEC, risultano maggiormente classificabili come tipi Investigativi-Sociali. La differenza tra i punteggi medi ottenuti alla lettera S e alla lettera R come seconda lettera distingue il gruppo di studenti orientati al paziente da quello orientato alla tecnica, risultando maggiore per il primo gruppo. Non emergono differenze significative relativamente ai tratti di personalità tra i due gruppi di studenti.

Parole chiave: Teoria di Holland; interessi; tratti di personalità; scelta della specializzazione medica.

Holland's Theory and personality traits in medical specialty choice: an empirical study

The present study aims to analyze the ties between the medical specialty choice and variables such as interests and personality traits. The Self Directed Search (SDS) and the Eysenck Personality Questionnaire Revised Short Form (EPQ-RS) were administered to 98 medical students. The results show that medical students, with reference to RIASEC code, are more highly classifiable as Investigative-Social types. The difference between the mean scores obtained for letters S and R as second letter distinguishes the group of patient-oriented students from the technique-oriented one, resulting greater for the first group. No differences relative to the personality traits emerged between the two groups of students.

Keywords: Holland's Theory; interests; personality traits; medical specialty choice.

Marco Giovanni Mariani e Pierpaolo Scarpuzzi Percezione del rischio nel turnover volontario

Riassunto. Le decisioni di cambiare lavoro sono di per sé rischiose perché presentano importanti conseguenze e incertezze circa i risultati. I principali obiettivi di questo studio sono quelli di studiare le componenti della percezione del rischio nel turnover volontario e gli effetti del genere, dell'età, di variabili socio-economiche, dei valori professionali e dell'insicurezza lavorativa su queste percezioni di rischio. I partecipanti sono 137 lavoratori italiani, di cui il 58% maschi, con un'età media di 29.1 anni. I risultati mostrano che i fattori di rischio sono inerenti l'ambiente di lavoro, gli aspetti economici e quelli relazionali. Le percezioni del rischio vengono influenzate, in maniera diversa, dal genere, dall'età, dal titolo di studio, dal reddito, dal ruolo e dai valori professionali.

Parole chiave: percezione del rischio; carriera; turnover volontario.

Risk perception in voluntary turnover Turnover decisions are intrinsically risky

because they involve important consequences together with uncertainty concerning outcomes. Main aims of this research are to study the components of risk perception construct in voluntary turnover and the effects of gender, age, socio-economic variables, professional values and job insecurity on these risk perceptions. Participants are 137 Italian employees, 58% male, with an average age of 29.1. The results show that the factors of risk perceptions in turnover decisions are inherent the work context, the economic aspects, and the relationship with colleagues. Risk perception is influenced, in different way, by gender, age, incoming, qualifications, roles and professional values.

Keywords: risk perception; career; voluntary turnover.

Strumenti e applicazioni

Larhia Manganelli, Marco Giannini, e Alessio Gori

Uno strumento di misura per il counseling e la ricerca nel trattamento psicologico: l'Eating Disorder Recovery Self-Efficacy Questionnaire (EDRSQ)

Riassunto. Lo scopo del lavoro è quello di verificare le proprietà psicometriche della versione italiana dello Eating Disorder Recovery Self-Efficacy Questionnaire (EDRSQ). Hanno partecipato a questo studio 245 soggetti divisi in due gruppi: gruppo non clinico e gruppo clinico. Una parte del campione ha completato l'EDRSQ, l'Eating Disorder Inventory-2, il Body Image Concern Inventory e la scala Autoefficacia Generale dello Psychological Treatment Inventory. I risultati confermano la struttura bifattoriale dell'EDRSQ. Le correlazioni tra le sottoscale dell'EDRSQ e le altre misure utilizzate supportano la validità convergente dello strumento. La validità discriminante è risultata buona. L'EDRSQ è uno strumento di misura con buone proprietà psicometriche per la rilevazione dell'autoefficacia in pazienti con una diversa varietà di diagnosi di Disturbo del Comportamento Alimentare.

Parole chiave: autoefficacia; disturbi del comportamento alimentare; valutazione psicologica.

A measure for counseling and psychological treatment research: the Eating Disorder Recovery Self-Efficacy Questionnaire (EDRSQ)

The purpose of the current research was to verify the psychometric properties of the Italian version of the Eating Disorder Recovery Self-Efficacy Questionnaire (EDRSQ). Participants of this study were 245 subjects divided into two groups: non clinical sample and clinical sample. A part of the sample completed the EDRSQ, the Eating Disorder Inventory-2 (EDI-2), the Body Image Concern Inventory (BICI) and the Psychological Treatment Inventory Self-Efficacy Scale (PTI-SES). Results confirm the two factor structure of the EDRSQ. Correlations between EDRSQ subscales and

the measures used support the convergent validity of the EDRSQ. Evidence was found supporting the discriminant validity of the EDRSQ. The EDRSQ is a psychometrically sound measure to assess self-efficacy in patients with a range of eating disorder diagnoses.

Keywords: self efficacy; eating disorder; psychological assessment.

Annamaria Di Fabio e Lara Busoni

Proprietà psicometriche della versione italiana della Satisfaction With Life Scale (SWLS) con studenti universitari

Riassunto. Scopo della ricerca è analizzare le proprietà psicometriche della versione italiana della Satisfaction With Life Scale (SWLS), al fine di verificare se e con quali modalità lo strumento possa trovare applicazione anche nel contesto italiano. Il campione utilizzato è composto da 191 studenti universitari di ambo i sessi. Sono state calcolate statistiche descrittive, dimensionalità, attendibilità e validità concorrente. La scala possiede una buona coerenza interna e una buona validità concorrente. L'analisi fattoriale confermativa ha supportato la struttura unidimensionale originale. Lo strumento sembra possedere le caratteristiche desiderabili per una misura accurata della soddisfazione di vita anche nel contesto italiano.

Parole chiave: soddisfazione di vita; attendibilità; validità; studenti universitari.

Psychometric properties of the Italian version of the Satisfaction With Life Scale (SWLS) with university students

The aim of this study was to analyze the psychometric properties of the Italian version of the Satisfaction With Life Scale (SWLS), with the objective of verifying if and how the instrument can be applied in an Italian context. The sample used was composed of 191 university students of both sexes. Descriptive statistics, dimensionality, reliability and concurrent validity were calculated. The scale possesses good internal coherence and good concurrent validity. Confirmative factorial analysis supported the original unidimensional structure. The instrument seems to possess characteristics desirable for accurate measurement of the positive representation of the self in an Italian context as well.

Keywords: life satisfaction; reliability; validity; university students.

Interviste

a cura di Annamaria Di Fabio

Recensioni e segnalazioni bibliografiche

a cura di Lara Busoni

Notiziario

a cura di Lara Busoni